AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO
UFFICIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
SEDE DI BOLOGNA

Prot. n. 43921

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 51 e dell'annessa ricevitoria del lotto n. RA0416 nel Comune di **CERVIA** già ubicata in Viale Ravenna 20/F.

Il giorno **26/09/2012** alle ore **10,00** presso la sede di questo Ufficio Regionale sita in **Via Riva Reno, 68** avanti al Direttore o a persona da lui designata, si terrà la pubblica gara ai sensi degli artt. 25 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, 51 del Regolamento approvato con D.P.R. 14.10.1958, N. 1074 e 1 lettera a) della legge n. 384 del 23 luglio 1980 per l'appalto della rivendita n. **51** con annessa ricevitoria del lotto n. RA0416 nel Comune di **CERVIA (RA) – località Milano Marittima** e precisamente:**Tutti i locali commerciali idonei di viale Ravenna compresi tra il civico n. 20/F ed il civico n. 26 e dal civico n. 35 al civico 39, ubicati a non meno di metri 300 dalla rivendita più vicina.**
L'asta avrà luogo ad unico incanto, ad offerta segreta, con la forma di cui agli artt. 73 (lett. B) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modifiche.

I - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto
L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio e alla raccolta delle giocate del lotto nel locale stabilito quale sede della rivendita. L'appalto avrà la durata di anni nove decorrenti dal primo del mese successivo alla data del decreto di approvazione del contratto ovvero dalla data di rilascio della gerenza provvisoria. Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso il deposito fiscale locale di **RAVENNA - via Narsete 75** e presso l'Ufficio Regionale appaltante. Il reddito a tabacchi e lotto conseguito dalla rivendita e dalla ricevitoria del lotto nell'ultimo esercizio finanziario di intero funzionamento (2010) è stato rispettivamente di **€ 14.762,65 (euro quattordicimilasettecentosessantadue/65), e di € 23.060,72 (euro ventitremilaesessanta/72) per un reddito complessivo di € 37.823,37 (euro trentasettemilaottocentoventitre/37).**

II - Aggiudicazione
L'appalto della rivendita e della ricevitoria del lotto sarà aggiudicato a chi avrà offerto la somma di denaro più elevata, da corrispondersi in un unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i limiti (minimo e massimo) fissati dall'Amministrazione mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara, ai sensi dell'art. 75 del citato Regolamento n. 827/1924. Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo contenuti nella scheda segreta non sono valide. Ciascun concorrente non può presentare più di una offerta. Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicazione avrà luogo a termini dell'art. 77 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato n. 827/1924. L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III - Norme per partecipare alla gara
Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta da bollo, conforme al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato la ricevuta del deposito provvisorio di **€ 1.900,00 (euro millenovecentoe/00)** da eseguirsi in contanti presso la Sezione di Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia. L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Amministrazione all'atto del conferimento.
L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà disporre del locale in cui intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci. Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata dal presente avviso, a distanza non inferiore a **300 metri** dalle più vicine rivendite già esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita e della ricevitoria. Ai sensi della circolare n. 04/61500 del 16 maggio 1996 e successive modificazioni, è concessa la facoltà di modificare l'indicazione del locale proposto, sempre nel limite della zona prescritta, nel termine di trenta giorni previsto dal bando per la dimostrazione della relativa disponibilità. Inoltre, l'offerta deve contenere la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti degli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980, nonché di essere a conoscenza che a seguito dell'aggiudicazione della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata legge n. 1293/1957. Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferentesi ad offerta di altri concorrenti. L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. I concorrenti ed i procuratori devono presentarsi alla gara muniti di valido documento di riconoscimento. L'offerta può anche essere inviata a questo Ufficio, a rischio del concorrente, per mezzo della posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo. La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata a ceralacca e deve portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione: "Offerta per l'appalto della rivendita n. 51 e

dell'annessa ricevitoria del lotto n. RA0416 in **CERVIA - Asta del 26/09/2012**". Detta busta dev'essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta da inoltrare al seguente indirizzo: "Ufficio Regionale dei Monopoli di Stato - **Via Riva Reno, 68, 40122 BOLOGNA**". Non sono ammesse offerte per persone da nominare. Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà, seduta stante, svincolato il deposito provvisorio eseguito. Il deposito provvisorio costituito dall'aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV - Esclusione dalla gara

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 ovvero nella situazione contemplata dall'art.5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980.

V - Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'aggiudicatario, entro trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione, dovrà esibire:

a) l'atto comprovante la piena disponibilità del locale e propriamente:

1) se trattasi di locazione: contratto di locazione, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato; 2) se trattasi di sublocazione: contratto di sublocazione, debitamente registrato, unitamente al contratto di locazione originario; 3) se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione finanziaria ovvero copia autenticata dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;

b) il documento comprovante l'effettuato deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali derivanti dall'appalto in concessione della rivendita tabacchi, pari a 1/20 del reddito a tabacchi conseguito dalla rivendita nell'anno 2010, arrotondato all'euro superiore, e cioè **€ 740,00=;**

c) Cauzione ai sensi dell'art. 7, comma 4, della legge n. 85/90, di importo pari ad **€ 5.700,00** che deve essere fornita a mezzo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, comunque a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Amministrazione autonoma monopoli di Stato - **UFFICIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA**. La cauzione è dovuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di concessione per le ricevitorie del lotto, dovrà rimanere valida sino a liberazione da parte dell'Ente garantito e dovrà contenere la precisazione che il pagamento, nei limiti dell'importo garantito, sarà eseguito dalla Società a semplice richiesta dell'Ente garantito e senza eccezione alcuna entro il termine di 5 giorni dalla data di ricezione della denuncia di inadempimento avanzata dall'Ente medesimo, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 c. c., la Società assicuratrice non godrà della preventiva escussione dei concessionari e dei contraenti. La fidejussione dovrà coprire tutto il periodo di vigenza contrattuale e dunque avere decorrenza e scadenza coincidenti con quelle del contratto garantito, e prevedere che il relativo importo, come sopra stabilito, vari - per ogni esercizio successivo - in relazione al variare del reddito della ricevitoria, in modo che risulti ogni anno non inferiore all'ammontare medio delle riscossioni di una settimana, conseguito nell'anno precedente.

La suddetta cauzione può essere prestata dalla Società anche collettivamente e solidalmente con altri concessionari del gioco del lotto, in misura ridotta ad un ventesimo dell'importo suddetto; in questo caso lo Scrivente rimetterà la relativa polizza alla Direzione Generale di questa Amministrazione ai fini della valutazione della congruità in rapporto alla garanzia delle obbligazioni contrattuali dei ricevitori interessati.

Da quest'ultima valutazione sono escluse le cauzioni collettive e solidali prestate mediante polizza di assicurazione fidejussoria E.CO.MA.P., rilasciata dalla Zurich International S.p.A., e Assotabaccai, rilasciata dalla Unipol S.p.A., a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Qualora, pertanto, la S.V. intenda avvalersi di tale opportunità, dovrà presentare dichiarazione rilasciata da una delle citate Società attestante l'importo della cauzione prestata e i termini di validità della stessa.

d)Polizza assicurativa valida per il novennio contrattuale in corso di assegnazione a favore della S.V., ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 85/90, per la copertura dei rischi derivanti da furti, rapine ed incendio, che abbiano per oggetto gli incassi del gioco del lotto, di importo pari alla metà della cauzione prevista al precedente punto. Tale polizza assicurativa può essere prestata anche in forma collettiva con altri ricevitori del gioco del lotto. Inoltre, considerato che la S.V. è destinataria dell'indennizzo dovuto per il verificarsi dell'evento coperto dalla polizza, si ricorda che, fermo restando l'obbligo di stipulare la citata assicurazione, dovrà comunque integralmente versare quanto risulta dagli estratti conto settimanali, indipendentemente dall'esito e dall'entità del risarcimento ottenuto.

e) la ricevuta comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere effettuato a mezzo modello F24 Accise/monopoli ed altri versamenti non ammessi in compensazione.

f) entro sei mesi successivi all'aggiudicazione farà pervenire all'Ufficio Regionale competente il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78.

All'atto dell'aggiudicazione o entro il termine assegnatali da questo Ufficio l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita e annessa ricevitoria del lotto, obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958, nella Legge n. 384 del 23 luglio 1980, nel Capitolo d'oneri per l'appalto delle rivendite, nonché di tutte le norme che disciplinano la raccolta del gioco del lotto.

L'aggiudicatario dovrà inoltre esibire entro 60 giorni dall'aggiudicazione, attestazione di pagamento di € 1.291,14, quale contributo una tantum per l'attivazione di ogni terminale lotto installato così come previsto dall'art. 41 della legge n. 388 del 23.12.2000 (legge finanziaria). Tale versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale n. 16854028 intestato al Ministero Finanze-Monopoli di Stato Div. Contabilità indust.-statistica, con imputazione ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione.

VI - Spese contrattuali

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese occorse per gli incanti e la definitiva aggiudicazione, nonché, quelle inerenti al contratto,

compresa l'imposta di registro. Gli importi di tali spese debbono essere versati dall'appaltatore, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto sul conto corrente postale intestato al Ministero Finanze-Monopoli di Stato Div. Contabilità indust.-statistica, con imputazione ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione. L'attestato del versamento deve essere consegnato all'Ufficio per essere allegato al contratto.

VII - Decadenza

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione della rivendita qualora:

a) le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non ottemperi a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti dall'Amministrazione ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957. Nelle ipotesi sopra contemplate l'Amministrazione provvederà all'incameramento dell'intero deposito cauzionale effettuato per la partecipazione alla gara o di quello costituito per il conferimento dell'appalto;

b) il locale indicato nell'offerta non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questo Ufficio, idoneo per lo svolgimento del servizio o si trovi a distanza inferiore a quella stabilita nel paragrafo III dalle più vicine rivendite;

c) trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 egli non provveda a rimuovere tali incompatibilità nel termine assegnato da questo Ufficio.

In tutti questi casi l'Amministrazione ha sempre diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempimento, di quelle azioni che competono per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare;

d) nei sei mesi successivi all'avvenuta aggiudicazione non depositi all'Ufficio Regionale competente il certificato di idoneità professionale conseguito ai sensi dell'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78.

BOLOGNA, 24 LUG. 2012

IL DIRETTORE
Dr. G. STELLA

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso gerarchico indirizzato al Ministero delle Finanze – Direzione Generale dell'Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato – Piazza Mastai n. 11 – 00153 ROMA o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

DM

ALL'UFFICIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

REFERETO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che una copia del presente avviso è stato affisso all'albo di questo Ufficio il giorno ed ivi è rimasta esposta al pubblico fino al

(firma e timbro dell'Ufficio)

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo)
Io sottoscritto (cognome e nome, nato a, il, residente a, via, n., c.f.) mi impegno ad assumere in appalto, per nove anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n. 51 e dell'annessa ricevitoria del lotto n. RA0416 in ..... sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto del conferimento, della somma di € ..... (Euro .....). Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale sito in via ..... n. ..., del Comune di ..... ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957(1) o nella situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980(2), obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Amministrazione, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18(3) della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957.
Di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato all'Ufficio Regionale presso il quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

FIRMA

---

(1) Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

(2) Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.
L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.